



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lett. c) che individua l'Ufficio del consigliere diplomatico tra gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio dei ministri, e l'articolo 10 che ne definisce le funzioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento relativo al codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, "Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, di nomina del nuovo Governo;

RITENUTO di conferire l'incarico di Consigliere diplomatico del Presidente del Consiglio dei ministri, Capo dell'Ufficio del Consigliere Diplomatico e Rappresentante personale del Presidente/Sherpa per i Vertici G7 e G20 all'Ambasciatore Pietro BENASSI;

D E C R E T A

Articolo 1

1. L'Ambasciatore Pietro BENASSI è nominato, a decorrere dal 5 settembre 2019 e fino alla scadenza del mandato governativo, Consigliere diplomatico del Presidente del Consiglio dei ministri, Capo dell'Ufficio del consigliere diplomatico e Rappresentante del Presidente/Sherpa per i Vertici G7 e G20.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 2

1. Con successivo provvedimento sarà determinato il trattamento economico spettante all'Ambasciatore Pietro BENASSI, in ragione dell'incarico conferito.

Articolo 3

1. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici", l'incarico di cui al presente decreto dovrà considerarsi decaduto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal sopracitato Regolamento.

Il presente provvedimento è trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 26 SET. 2019

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SECRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 3231 / 2019
Roma, 22-10-2019
IL REVISORE

no ne mela's

IL DIRIGENTE
// COORDINATORE
Dott. Francesco GAUDIANO